MUSICA 0-3 –Convegno nazionale SIEM- Modena, 10 marzo 2007

Associazione Italiana Jaques -Dalcroze

L'EDUCAZIONE MUSICALE NELL'ASILO NIDO SECONDO IL METODO DALCROZE

Giovanna Martinelli
Casa dei Bambini Montessori, Roma

IL METODO

Emile Jaques-Dalcroze

- Si parte dalla musica per arrivare alla musica
- Profonda integrazione tra musica, corpo, mente e sfera emotiva
- Il corpo e il movimento elementi centrali del pensiero pedagogico.
- Tra musica e movimento: tempo, spazio, energia
- Presentare le proposte sotto forma di gioco

OBIETTIVI SPECIFICI MUSICALI

capacità di ascoltare, riconoscere, riprodurre e manipolare:

il suono: timbro, rumore, suono/silenzio, intervallo, melodia, armonia
l'intensità (dinamica): forte-piano, crescendo-decrescendo, accenti
il tempo: pulsare, durata, strutture ritmiche, metriche, accelerando, rallentando…
la forma: motivo, frase, proposta-risposta, aba, aaba, rondò…

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

- Schema corporeo
- Coordinazione psicomotoria
- Prontezza di riflessi
- Memoria
- Attenzione
- Capacità di osservazione
- Socializzazione
- Percezione e cognizione dello spazio intorno a sé
- Organizzazione del pensiero
- Sviluppo delle capacità di espressione, di immaginazione e di riflessione

IL METODO APPLICATO

LO SCHEMA CORPOREO

attraverso giochi ed esercizi
(proposti prima dalla maestra poi anche da loro)
i bambini imparano a conoscere il proprio corpo
e lo spazio intorno a loro.

Laura propone di battere le mani sui piedi

dov'è la spalla, dov'è la guancia, dov'è la caviglia, il ginocchio…

ed Eleonora sulla testa…

I CONTRASTI NEL SUONO, I CONTRASTI NEL CORPO

suono e silenzio
l'attività e l'immobilità
tensione e rilassamento
l'attesa del proprio turno

reagire al suono

reagire al silenzio

tutti aspettano mentre tocca a Giorgio

Eccola!

forte e piano
con la voce, con i gesti, con il corpo
i bambini imparano a **dosare l'energia**

suono
il riconoscimento di diversi timbri
in associazione con diversi movimenti del corpo

tutti giù!

tutti su!

acuto e grave / alto e basso
associazione tra movimento del corpo e livelli spaziali

SCHEMI RITMICI E MELODICI

diversi schemi ritmici e melodici
i bambini si abituano a *sentire* e a partecipare con il corpo
alla varietà di tempi e ritmi e melodie,
a distinguerne le combinazioni, a riconoscere forme.

IL GIOCO

"Il gioco, assunto a normale attività didattico-educativa,
mantiene viva l'attenzione e sollecita una partecipazione attiva.
I bambini quando giocano si impegnano e allo stesso tempo il gioco li aiuta
a crescere, formarsi, confrontarsi con gli altri, verificare le proprie possibilità,
creare, prendere decisioni e rispettare le regole" (L. Di Segni, 1986)